

Oggetto: Delibera di giunta n. 632 del 29/11/2022 che dispone la riprogrammazione delle risorse afferenti alle aree tematiche/settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) per l'intervento "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" - Approvazione dell'informativa per la presentazione delle domande di conferma e di pagamento, inerenti all'avviso pubblico di cui al DRD n. 397 del 19.10.2022, con allegati, di seguito informativa.

INDICE

1. Riferimenti normativi	2
2. Obiettivi e Finalità	3
3. Beneficiari	3
4. Condizioni di ammissibilità	4
5. Condizioni di affidabilità del richiedente:.....	4
6. Ruolo del responsabile tecnico dell'intervento	5
7. Spese ammesse e quadro economico.....	5
8. Dotazione finanziaria, importi del sostegno.....	7
9. Divieto di doppio finanziamento e cumulo	7
10. Modello organizzativo.....	8
11. Modalità di presentazione della domanda di conferma e documentazione da allegare	9
12. Presentazione delle domande di pagamento e della documentazione da allegare	12
12.1 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL).....	13
12.2 Domanda di pagamento per saldo finale	14
13. Varianti.....	16
14. Modalità e tempi di esecuzione del progetto di investimento	17
15. Impegni ed altri obblighi	17
16. Modalità di riesame e di ricorso	18
17. Recesso del beneficiario	18
18. Modalità di trattamento dei dati	18
19. Informazioni.....	21
20. Clausola di salvaguardia	21
21. CONTROLLI.....	21
22. Allegati	23

1. Riferimenti normativi

- Reg (UE) N. 2022/2472 della Commissione del 14.12.2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L327 -21/12/2022;
- Delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI n. 197 del 18.08.2021, che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania.
- Delibera CIPESS n. 49/2021, che ha disposto una ulteriore dotazione.
- Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 che reca le disposizioni quadro applicabili ai Piani di Sviluppo e Coesione.
- Delibera della Giunta Regionale n. 423 del 5/10/2021 con cui la Regione Campania ha preso atto del Piano di Sviluppo e Coesione.
- DGR 232 del 19/05/2020 che ha finanziato alcuni interventi nell'ambito del PSC Campania a valere sulle risorse FSC 2014/2020.
- DGR n. 199 del 28/04/2022 con cui la Regione Campania ha disposto di attivare ogni azione utile ad una ottimale programmazione delle risorse regionali afferenti agli interventi a valere sul PSC e sui programmi a titolarità ministeriale nonché a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 e POC Campania.
- DRD n. 52 del 09/08/2017 e ss.mm.ii. con il quale la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha approvato il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.1.1 – *"Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole"*, con una dotazione finanziaria complessiva di €. 64.000.000,00 per interventi di ammodernamento aziendale di cui all'art. 17 del Reg. UE 1305/2013.
- DRD n. 551 del 13/12/2021 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il quale è stata incrementata la dotazione del bando di € 17.117.001,62.
- DRD n. 341 02/09/2022 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il quale è stata rettificata la Graduatoria Unica Regionale Definitiva, approvata con DRD 551 del 13/12/2021.
- DRD n. 397 del 19/10/2022 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il quale è stata approvata la manifestazione di interesse alla realizzazione degli investimenti programmati con la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla tipologia d'intervento 4.1.1 di cui al DRD 52/2017 al fine di definire il fabbisogno finanziario necessario al sostegno delle stesse.
- Delibera di giunta n. 632 del 29/11/2022 che dispone la riprogrammazione delle risorse afferenti alle aree tematiche/settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ovvero di programmare risorse pari a € 41.265.252,00 all'intervento *"Sostegno a investimenti nelle aziende agricole"*, ad integrazione della dotazione già disponibili per la tipologia 4.1.1 del PSR Campania, in favore delle imprese incluse nell'allegato C del DRD 341 del 2 settembre 2022 risultati ammissibili e non finanziabili".
- ai sensi della DPRG n. 70 del 29 maggio 2020, la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali è stata individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione del predetto intervento;

- L.R. n. 12/2012 disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura.
- L. n. 241/1990.

2. Obiettivi e Finalità

La presente informativa per la presentazione delle domande di conferma e di pagamento, inerenti all'avviso pubblico di cui al DRD n. 397 del 19.10.2022, nel concedere aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connesse alla produzione primaria, prevede il finanziamento di progetti che soddisfino almeno l'obiettivo del Reg. (UE) n.2022/2472, relativo al miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione.

Per dar seguito e valorizzare l'azione tecnica- amministrativa già posta in essere con il bando di cui al DRD 52/2017, la direzione generale delle politiche agricole alimentari e forestali ha ritenuto opportuno, con il DRD 397 del 19.10.2022, acquisire manifestazioni d'interesse da parte delle ditte inserite nell'allegato C della graduatoria regionale definitiva per la tipologia d'intervento 4.1.1 del PSR Campania 2014/2020, approvata con DRD 341 del 02.09.2022.

Al riguardo il provvedimento approvato prevedeva che la presentazione della manifestazione di interesse, necessaria e propedeutica alla successiva domanda di conferma, non era vincolativa, in alcun modo, per l'Amministrazione.

A seguito di tale attività amministrativa, con delibera di giunta n. 632 del 29/11/2022 sono state programmate risorse a valere sul FSC, destinate al "supporto per gli investimenti nelle aziende agricole", in favore di quelle imprese risultate ammissibili ma non finanziabili a seguito di attività istruttoria a valere sulla tipologia d'intervento 4.1.1. del PSR Campania 2014/2020 di cui al bando approvato con DRD 52/2017. Il presente avviso è quindi destinato alle ditte inserite nell'Allegato C al DRD 341 del 02/09/2022 che abbiano presentato la manifestazione d'interesse di cui al DRD 397/22.

3. Beneficiari

Imprese agricole inserite nell'allegato C della graduatoria unica regionale definitiva approvata con DRD 341 del 02/09/2022 che abbiano presentato manifestazione di interesse ai sensi del decreto dirigenziale n. 397 del 19/10/2022 e che rispettino le condizioni di ammissibilità e di affidabilità di cui ai successivi articoli 4 e 5.

Inoltre, i richiedenti per i quali sia pendente un giudizio avente ad oggetto il punteggio e/o spesa ammessa possono presentare Domanda di conferma a valere sul presente avviso. Tuttavia, l'eventuale erogazione del contributo resterà sospesa fino alla definizione del giudizio stesso, salvo espressa rinuncia al contenzioso.

Sono esclusi dalla presentazione della domanda di conferma coloro che hanno presentato rinuncia alla domanda di sostegno presentata a valere sulla tipologia d'intervento 4.1.1. di cui al DRD n. 52 del 2017.

4. Condizioni di ammissibilità

L'ammissibilità è subordinata:

- a) alla presenza del richiedente nell'allegato C della graduatoria di cui al DRD 341/2022;
- b) all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale alla data di presentazione della domanda di conferma. Le informazioni e i documenti ivi contenuti fanno fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria compreso l'aggiornamento della BDN per le aziende zootecniche o miste;
- c) al possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento, con l'esclusione del comodato. Dal titolo di possesso deve essere verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni fino al 30 giugno 2029;
- d) essere iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA competente con la qualifica di impresa agricola ed avere il codice ATECO 01;
- e) non essere impresa in difficoltà ai sensi - art 2 punto 18 del Reg (UE) 651/2014 e art. 2 punto 14 del Reg. UE 702/2014;
- f) non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di un aiuto dichiarato illegale o incompatibile con il mercato interno (dichiarazione Deggendorf) come previsto dall'art. 1, comma 4 lett a) del Reg. (UE) n. 2472/2022;
- g) Essere PMI ai sensi del Reg Ue 651/2014;

5. Condizioni di affidabilità del richiedente:

A pena di inammissibilità il richiedente deve:

- 5.1** non essere oggetto di procedure concorsuali, ovvero in stato di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in presenza di un procedimento per l'accesso a una di tali procedure.;
- 5.2** non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- 5.3** in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica, non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- 5.4** non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- 5.5** non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura

penale (estinzione del reato).

- 5.6** Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.
- 5.7** Per le Domande di Conferma valutate ammissibili, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla B.D.N.A. In particolare, per gli importi da €5.000 a €150.000 si procederà alla comunicazione antimafia; per gli importi superiori a €150.000 si procederà alla informazione antimafia. La verifica dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di erogazione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 88, comma 4 bis e art. 92, comma 3 del d.lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

6. Ruolo del responsabile tecnico dell'intervento

Ai fini della semplificazione delle procedure connesse al finanziamento delle domande incluse nell'allegato C del DRD 341 del 02/09/2022 il beneficiario deve provvedere alla nomina del Tecnico responsabile dell'intervento (di seguito T.R.I.) quale soggetto deputato all'interlocuzione con l'Amministrazione Regionale.

Il Responsabile Tecnico dell'Intervento deve essere una figura professionale abilitata a rendere i servizi che sottoscrive ed è tenuto a fornire specifiche dichiarazioni in sede di domanda di conferma e di domanda di pagamento sia per SAL che per Saldo.

Le dichiarazioni sono rese ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000.

7. Spese ammesse e quadro economico

Sono ammissibili, nell'ambito delle spese ammesse ai sensi del Reg. (UE) 2022/2474 (art.7), esclusivamente le spese previste nel progetto di investimento approvato a seguito della presentazione della domanda di sostegno, a valere sul bando della tipologia d'intervento 4.1.1 di cui al DRD 52 del 9 agosto 2017, il cui totale è riportato in graduatoria approvata con DRD 341/2022.

Sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno presentata a valere sul bando di cui al DRD 52/2017. L'investimento non deve essere concluso alla data di presentazione della domanda di conferma

Gli interventi e sotto interventi ammissibili, e la relativa spesa massima, sono quelli approvati a seguito di istruttoria della domanda di sostegno e consultabili dal portale SIAN.

E' ammesso il cambio fornitore/prestatore d'opera/marca qualora:

- sussista una palese identificazione del bene oggetto di fornitura e che lo stesso corrisponda per caratteristiche tecniche e qualitative a quello originariamente ammesso o abbia caratteristiche tecniche e qualitative uguali o migliorative;

E' consentita la rimodulazione del quadro economico del progetto approvato con

l'istruttoria della domanda di sostegno di cui al DRD 52/2017 sempre che non vengano meno le condizioni di ammissibilità al finanziamento dell'iniziativa, che sono:

- gli investimenti complessivi, di cui alla domanda di conferma, devono essere almeno pari al 60% della spesa prevista con l'approvazione della graduatoria definitiva regionale di cui al DRD 341/2022;
- possono concorrere alla determinazione del 60% della spesa prevista con l'approvazione della graduatoria anche i costi sostenuti dal richiedente in forma diversa da quella prevista con il presente avviso. Tali costi, pur contribuendo al 60% per l'ammissibilità della domanda, non possono essere oggetto di contributo e devono essere giustificati in sede di rendicontazione almeno da fatture di acquisto, dalla relativa registrazione nella contabilità ufficiale dell'azienda e dall'inserimento in fascicolo aziendale.
- è consentita la realizzazione parziale o la non realizzazione di alcuni interventi o sotto interventi ma non sono consentite variazioni e compensazioni di spesa fra interventi o fra sotto interventi o tra le singole voci del sottointervento.
- un eventuale aumento di spesa, per intervento o sotto intervento, rispetto a quanto già ammesso in istruttoria della domanda di sostegno, resta a carico del richiedente.

La rimodulazione del quadro economico del progetto, nel rispetto dei suddetti limiti, è consentita solo in sede di domanda di conferma. Rispetto agli importi riportati nella domanda di conferma nella fase di rendicontazione il progetto deve essere totalmente realizzato.

E' da applicarsi la rideterminazione delle spese generali in misura proporzionale al nuovo piano finanziario nel caso di operazioni rimodulate rispetto al quadro economico del progetto approvato a seguito della presentazione della domanda di sostegno di cui al DRD 52/2017;

Per la rideterminazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 48/2018, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

allegando alla domanda di conferma l'output dell'applicativo, nel rispetto dei seguenti limiti:

per la costruzione o il miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:

- un massimo del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00.
- per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%

In ogni caso le spese generali non possono essere applicate agli incrementi di spesa. Le spese eventualmente già sostenute prima della presentazione della presente domanda, sono ammissibili solo se sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno di cui al DRD 52/2017 ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015.

Non sono ammesse spese per leasing e capitale circolante.

Non è ammessa l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui non sia recuperabile a norma di legge.

In ogni caso, non sono mai ammissibili tipologie di spesa non ammesse in sede d'istruttoria della domanda di sostegno a valere sul DRD 52/2017.

8. Dotazione finanziaria, importi del sostegno

La dotazione finanziaria del presente avviso è di euro 41.265.252,00 (DGR 632 del 29.11.2022).

L'intensità del contributo è fissata al 40% della spesa ammessa istruita a seguito della presentazione della domanda di conferma. L'importo massimo del contributo erogabile per ogni domanda di conferma è pari a € 600.000,00, soglia fissata dal regolamento di esenzione Reg. (UE) 2472 del 14 dicembre 2022.

Qualora il contributo sulle domande di conferma ammesse dovessero superare la dotazione finanziaria del presente avviso verrà applicato il principio di priorità secondo il punteggio di cui all'allegato C del DRD 341/2022 fino ad esaurimento fondi, salvo eventuali disponibilità finanziarie aggiuntive fino ad un importo totale pari ad euro 66.265.252,00.

9. Divieto di doppio finanziamento e cumulo

Nel rispetto delle disposizioni di demarcazione con l'OCM previste dal bando di cui al DRD 52/2017, il cumulo, ai sensi dell'art. 8 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 DELLA COMMISSIONE del 14 dicembre 2022, è possibile alle seguenti condizioni:

- a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili agli aiuti in questione in base al presente regolamento;

Il cumulo con altri aiuti di stato è consentito nella misura in cui l'intensità d'aiuto rientra in quella stabilita in istruttoria, secondo le disposizioni del bando, di cui al DRD 52/2017, coerenti con quanto prescritto dall'allegato II del Reg UE 1305/2013.

10. Modello organizzativo

Il modello organizzativo adottato consente alle imprese di accedere in maniera agevole e in tempi certi alle agevolazioni finanziarie poste nella disponibilità della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dal Programma Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Campania 2014/2020.

La procedura introduce un ruolo più ampio dei CAA in attuazione dell'art. 6 comma 5 del D.Lgs 21/05/2018 n. 74, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale declinato dall'art. 118 comma 4 della costituzione e delle competenze individuate per i CAA ai sensi della DGR 734 del 27 novembre 2017, secondo il dettato della L.R.12/2012.

Ai CAA, selezionati tra quelli già in convenzione con la Regione Campania, l'affidamento dei servizi, di istruttoria delle domande di conferma e di pagamento, avverrà ai sensi dell'art. 36 del codice degli appalti.

All'Amministrazione regionale spetta l'attività di programmazione e controllo e, quindi, è tenuta a rispondere alle segnalazioni e alle richieste dell'Autorità Responsabile del PSC finanziato dal fondo FSC e all'O.d.C. (Organismo di Certificazione) oltre che al controllo dell'Agenzia di sviluppo e Coesione (NUVEC).

Il procedimento quindi si contraddistingue per una struttura complessa e plurifasica che parte dal presupposto che la Regione Campania ha già concluso la propria attività tecnico-amministrativa con l'emanazione del DRD 341/22 e quindi la selezione dei soggetti e dei progetti ammissibili.

Le Domande di Conferma e di pagamento saranno gestite attraverso la procedura informatica mediante l'utilizzo del portale Informativo SIARC, accessibile all'indirizzo <https://siarc.regione.campania.it>.

Il RUA, al termine del procedimento istruttorio eseguito dai CAA sulle domande di conferma e ricevuta la relativa dichiarazione di finanziabilità unitamente alla relativa check list di controllo, dispone il provvedimento di ammissione delle D.d.C. contenente l'elenco degli ammessi, il costo totale dell'intervento ed il relativo contributo, la registrazione dell'aiuto di stato e i CUP.

Le ditte ammissibili, informate dell'esito istruttorio, devono trasmettere la convenzione, scaricabile dal portale SIARC, sottoscritta digitalmente.

Ricevuta la convenzione sottoscritta, il RUA provvede all'impegno delle risorse verso il Soggetto Attuatore.

Il CAA, al termine del procedimento istruttorio eseguito sulle domande di pagamento dei SAL e del saldo e accertata "la presenza delle condizioni di ammissibilità della domanda di pagamento", trasmette al R.U.A. la dichiarazione di liquidabilità, unitamente alla check list di controllo, e il quadro economico degli interventi ammessi. Acquisita l'attestazione da parte dei CAA relativa all'attività di verifica della completezza e pertinenza documentale della domanda di pagamento, unitamente alla dichiarazione di liquidabilità, alla relativa check list di controllo e al quadro economico, l'ufficio afferente al RUA procede alla visita in situ presso il beneficiario al fine dell'accertamento della compatibilità dell'investimento tra quello ammesso e quello realizzato e rendicontato.

Il RUA acquisito l'esito della visita in situ dispone, se ne ricorrono le condizioni, l'atto di liquidazione del contributo ammesso sul SAL o sul saldo.

Il provvedimento di liquidazione del SAL o del saldo è inviato al beneficiario.

11. Modalità di presentazione della domanda di conferma e documentazione da allegare

La domanda di conferma riguarda gli investimenti collegati al progetto già ritenuto ammissibile con la graduatoria di cui al DRD 341/22.

Data l'esigenza di collegare l'incentivazione prevista con la presente informativa con l'investimento istruito a seguito della presentazione della domanda di sostegno, ai sensi del DRD 52/2017, la presentazione della domanda di conferma prevede una scheda precompilata dall'Amministrazione regionale.

Il modello precompilato riprende i dati dal SIAN del progetto istruito in termini di interventi e sotto interventi già ritenuti ammissibili.

Il richiedente per poter accedere alla domanda precompilata e presentare la domanda di conferma deve accreditarsi sul portale SIARC (<https://siarc.regione.campania.it/>) entro e non oltre la data stabilita dal decreto di approvazione della presente Informativa. Il mancato accreditamento entro il termine previsto determinerà l'impossibilità di presentare la domanda di conferma.

Nella predisposizione del nuovo quadro economico dell'investimento il richiedente può confermare gli interventi già ritenuti ammissibili ovvero rimodulare finanziariamente il quadro precompilato con riferimento ad ogni singola voce di spesa oppure rinunciare ad alcune di esse.

Eventuali incrementi di spesa eccedenti le singole voci ammesse in sede di istruttoria della domanda di sostegno (bando 52/2017) sono a completo carico del richiedente.

Come è già stato esplicitato nelle altre parti della presente informativa non sono ritenute varianti il cambio di marca e/o di fornitore.

Si sottolinea che:

1. Le informazioni aziendali, compreso l'eventuale aggiornamento della BDN, saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato e la scheda validata, allegata alla domanda di conferma, deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012.
2. Nel caso di cambiamento della potenza delle macchine, al quadro economico allegato alla domanda di conferma, il TRI, nella propria relazione, deve motivare e giustificare tale cambiamento rispetto alle eventuali modifiche dell'assetto aziendale. In particolare, la nuova potenza deve in ogni caso soddisfare il rispetto delle condizioni di cui al bando tipologia d'intervento 4.1.1 del PSR Campania – DRD 52/2017. Analogamente si deve procedere per gli impianti connessi alla produzione di energia¹ o per gli investimenti relativi all'irrigazione.

¹ Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono:

- risultare sufficienti a soddisfare le sole esigenze energetiche aziendali;
- non utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
- non utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D.Lgs. n.152/2006);
- non comportare occupazione di suolo agricolo.

L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.

In tutti questi casi il TRI è tenuto alla presentazione della relazione di cui al format allegato.

3. In ogni caso, per singola tipologia di intervento, la spesa su cui calcolare il contributo non può essere superiore a quella riconosciuta in fase di istruttoria della domanda di sostegno ai fini del calcolo del contributo e nel rispetto della metodologia dei costi semplificati previsti dal bando tipologia d'intervento 4.1.1 del PSR Campania 2014/2020 - DRD 52/2017.

La domanda di conferma deve essere completa di tutte le informazioni e documentazione di seguito richieste, pena inammissibilità della stessa.

La domanda di conferma deve essere sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale. La domanda di conferma contiene il quadro economico dell'investimento oggetto di richiesta di contributo e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e gli impegni previsti dalla presente informativa sottoscritte ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000.

Alla domanda di conferma dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) nomina d'incarico del rappresentante legale della ditta richiedente al Tecnico Responsabile dell'intervento (T.R.I.);
- b) accettazione dell'incarico sottoscritta dal TRI;
- c) check list di autocontrollo del procedimento di presentazione della domanda di conferma a supporto dell'attività del TRI e di verifica della corretta e completa compilazione delle parti necessarie per l'ammissibilità della domanda di conferma;
- d) relazione tecnica a firma del TRI, secondo il format allegato, da cui si evinca con chiarezza:
 - dimensione dell'azienda ed attestazione dell'aggiornamento del fascicolo aziendale, allineato all'archivio BDN, alle condizioni descritte in relazione;
 - descrizione del progetto e delle attività;
 - ubicazione del progetto;
- e) dichiarazione resa dal TRI e dal legale rappresentante del soggetto attuatore attestante che il progetto d'investimento:
 1. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa per la tipologia d'investimento;
 2. è immediatamente cantierabile.
- f) dichiarazione sostitutiva necessaria per richiesta comunicazione/informativa antimafia;
- g) scheda di validazione del fascicolo aziendale, aggiornata alla data di presentazione della D.d.C., compresa la sezione zootecnica, sottoscritta dal responsabile di sede operativa del CAA e dal titolare del fascicolo aziendale. Al riguardo, per consentire la costituzione del cd. fascicolo elettronico è richiesta la sottoscrizione della scheda di validazione esclusivamente attraverso la firma digitale del modulo pdf scaricato dal SIAN senza l'apposizione di nessun timbro e firma autografa.
- h) cronoprogramma fisico e finanziario a firma del T.R.I.;
- i) relazione tecnico-economica *;
- j) computo metrico *;
- k) elaborati grafici di progetto *;
- l) eventuale documentazione fotografica *;

(*) Si precisa che la documentazione contrassegnata con * è la stessa già prodotta ed istruita con la domanda di sostegno di cui al DRD 52/2017.

In caso di progetto rimodulato o per cambio marca e/o fornitore o variazioni nelle opere edili:

- a. la relazione del TRI indicata in precedenza, deve contenere:
 - la comparazione delle macchine ed attrezzature presenti nella domanda di sostegno e quelle previste nella domanda di conferma in termini di caratteristiche tecniche e qualitative (potenza, accessori, peso) e delle funzioni di tali macchine ed attrezzature che devono essere compatibili con gli obiettivi del progetto presentato con la domanda di sostegno.
 - per le opere e i lavori la rimodulazione del progetto deve essere effettuata alle stesse condizioni della stima economica effettuata all'atto della domanda di sostegno sul computo metrico già presentato con la domanda di sostegno, indicando le opere oggetto di finanziamento con la domanda di conferma e la compatibilità delle modifiche intervenute in termini di funzionalità dell'investimento;
 - lo stesso tipo di comparazione deve essere fatto gli impianti connessi alla produzione di energia e per gli impianti di irrigazione; In questi casi deve essere prodotta espressa dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN), ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, da parte del T.R.I. nella quale sono dichiarati il rispetto degli obblighi, delle prescrizioni degli obiettivi e finalità relativi alla ammissibilità delle spese per gli specifici interventi.
- b. computi metrici rimodulati;
- c. elaborati grafici modificati;

Le Domande di conferma tramite il portale dedicato, agganciandosi automaticamente all'accreditamento già effettuato devono essere inviate al CAA convenzionato di propria scelta fra quelli già presenti a portale.

La data di rilascio telematico della Domanda di conferma è attestata dalla data di trasmissione tramite portale ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione. Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Conferma sul portale i soggetti richiedenti devono inviare, entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dalla informativa, una PEC al seguente indirizzo: staff.500792@pec.regione.campania.it avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di conferma DRD341/22" con lo screenshot dell'anomalia riscontrata dal SIARC.

Dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Conferma si provvederà a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Conferma anche successivamente alla data di scadenza prevista dalla informativa.

Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

1. non abbiano inviato una PEC di segnalazione del malfunzionamento all'indirizzo staff.500792@pec.regione.campania.it;
2. abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda sul portale SIARC.

12. Presentazione delle domande di pagamento e della documentazione da allegare

È prevista la presentazione di domande di pagamento per SAL e SALDO, utilizzando il portale SIARC per il caricamento di tutti i documenti di rendicontazione.

Tutte le dichiarazioni allegate alle domande di pagamento sono rese ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000.

La presentazione delle domande di pagamento avviene con le stesse modalità di presentazione della domanda di conferma. La richiesta di pagamento deve essere accompagnata dalla comunicazione del/i C.C. dedicato/i alla realizzazione dell'intervento a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno di cui al DRD 52/2017 unitamente alle generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso/i e le eventuali variazioni, nonché dell'IBAN che deve essere caricato nel fascicolo aziendale.

Prima dell'emissione del decreto di liquidazione del SAL e del Saldo, il RUA verifica la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-bis della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

E' ammessa la richiesta di pagamento direttamente per saldo.

I documenti giustificativi da caricare a portale SIARC (fatture), che sono parte integrante delle domande di pagamento (SAL, Saldo), debitamente quietanzate, dovranno:

1. riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
2. riportare il CUP;
3. risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, indicando il riferimento all'intervento DGR n. 632 del 29/11/2022;
4. riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate (telai, numeri registrazione...);
5. essere accompagnate da dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredate da copia del documento d'identità del venditore/fornitore, se non firmate digitalmente;
6. essere accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto notorio del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili o con gli aiuti già concessi dal PSR Campania 2014/2020 entro i limiti dell'aliquota di sostegno ammessa in istruttoria della domanda di sostegno.

Le fatture emesse e quietanzate dopo la domanda di sostegno a valere sul bando di cui al DRD 52/2017 e prima della domanda presentata con la presente informativa, per risultare ammissibili, devono essere accompagnate da dichiarazione sostitutiva di attonotorio ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 resa dal rappresentante legale con la qualesi attestati:

1. che le spese sono riferibili esclusivamente al progetto finanziato, indicando il riferimento all'intervento DGR n. 632 del 29/11/2022;
2. che le spese sono riportate in un prospetto di raccordo con l'attribuzione del CUP che identifica il progetto e l'associazione di ogni spesa al conto corrente dedicato;
3. la data di primo utilizzo di ogni conto corrente dedicato all'intervento;
4. le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi ed ogni eventuale modifica nel tempo;

Anche in questo caso le fatture devono:

- a. riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- b. riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate (telai, numeri registrazione...);
- c. essere accompagnate da dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore se non firmata digitalmente;
- d. essere accompagnata dalle quietanze (estratti conto bancari o altra documentazione probatoria equipollente) con evidenza della causale nei pagamenti degli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, non è ammissibile all'aiuto, salvo nel caso in cui non sia recuperabile, a norma di legge.

12.1 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

Si premette che tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere regolarmente caricati al portale per verificare il rispetto degli impegni e la correttezza della spesa effettuata.

I documenti giustificativi di spesa devono essere sempre sostenuti da fatture, bonifici bancari ed assegni circolari, tutti a valere sui conti correnti indicati dal richiedente, quietanze di pagamento e liberatorie.

La prima Domanda di pagamento per SAL va tramessa, pena la revoca del finanziamento, non oltre sei mesi dalla data di concessione e deve obbligatoriamente prevedere uno stato di avanzamento fisico e finanziario almeno pari al 30% e non superiore al 90% del costo complessivo del progetto.

Gli investimenti devono essere conclusi entro il 30 giugno 2024, con la emissione a tale data delle fatture e documenti contabili relativi.

Non sono ammesse fatture d'acconto che non corrispondono a esecuzioni di forniture o lavori valorizzati nel SAL. Sono ammessi pagamenti parziali per le opere come riportati nei SAL sottoscritti dal direttore dei lavori.

Gli investimenti parziali devono riguardare fatture interamente pagate.

La Domanda di Pagamento per SAL, sottoscritta dal legale rappresentante, trasmessa al CAA convenzionato, deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. relazione tecnica asseverata del TRI attestante:
 - lo stato di avanzamento dell'investimento realizzato conformemente a quanto ammesso nella domanda di conferma e contenete l'articolazione dell'iter autorizzativo intrapreso nell'attuazione del programma, di investimento, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari;
 - il rispetto dei limiti dell'aliquota di sostegno ammessa con la graduatoria di cui al DRD 341/2022 per singolo bene; la relazione include il dettaglio delle aliquote ammesse per singolo bene.
2. documentazione fotografica (file JPG) georeferenziata concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili.
Per gli investimenti non più ispezionabili, già realizzati antecedentemente alla presentazione della domanda di conferma, è richiesta la dichiarazione del direttore dei lavori che certifica la regolarità/conformità delle opere realizzate al progetto approvato;
3. prospetto di rendicontazione della spesa sottoscritta dal TRI dalla quale si evince:
 - l'elenco delle macchine e delle attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
 - l'elenco dei lavori e delle opere realizzate;
 - per ciascun acquisto/opera/lavoro esposto, la documentazione giustificativa attestante la spesa (n. e data fattura, importo netto, IVA, documento di pagamento con estremi e importo).
4. copia dei certificati di conformità per i macchinari acquistati;
5. computo/i metrico/i per le opere edili previste dal progetto d'investimento che evidenzia lo stato di avanzamento per il quale si chiede la liquidazione e il pagamento;
6. check list di autocontrollo a firma del TRI.

I CAA convenzionati verificano:

- la completezza e la correttezza della documentazione fiscale caricata a portale con il rendiconto di spesa presentato con la domanda di pagamento;
- la coerenza della spesa con gli investimenti previsti nella domanda di conferma.

Terminata tale fase istruttoria i CAA convenzionati trasmettono, tramite il portale SIARC, al RUA la comunicazione di liquidabilità, unitamente alla check list di controllo.

12.2 Domanda di pagamento per saldo finale

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni ed è trasmessa dal richiedente ai CAA convenzionati con le stesse modalità di presentazione delle domande di pagamento dei SAL.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo è fissato al 30 giugno 2024. Il beneficiario deve caricare a portale la documentazione di rendicontazione di spesa attestante la conclusione del progetto d'investimento entro tale termine.

La non presentazione o la presentazione della Domanda oltre il termine prescritto

comporta la non ammissibilità della spesa e la decadenza dell'intero progetto con il recupero dei contributi già erogati.

I pagamenti effettuati devono risultare dai conti correnti dedicati e tutta la documentazione probante di spesa deve essere caricata al portale come indicato per il SAL.

La Domanda di Pagamento per SALDO, sottoscritta dal legale rappresentante, trasmessa al CAA convenzionato, deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. relazione tecnica asseverata del TRI di conclusione dell'investimento realizzato conformemente a quanto ammesso nella domanda di conferma, attestante:
 - lo stato di avanzamento dell'investimento realizzato conformemente a quanto ammesso nella domanda di conferma e contenete l'articolazione dell'iter autorizzativo intrapreso nell'attuazione del programma, di investimento, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari;
 - il rispetto dei limiti dell'aliquota di sostegno ammessa con la graduatoria di cui al DRD 341/2022 per singolo bene; la relazione include il dettaglio delle aliquote ammesse per singolo bene.
2. documentazione tecnica ed amministrativa necessaria a garantire il rispetto della dichiarazione di cui al punto e.1 ed e.2 del paragrafo 10 e riportato nella relazione tecnica asseverata del TRI;
3. prospetto di rendicontazione della spesa sottoscritta dal TRI dalla quale si evince:
 - l'elenco delle macchine e delle attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
 - l'elenco dei lavori e delle opere realizzate;
 - per ciascun acquisto/opera/lavoro esposto, la documentazione giustificativa attestante la spesa (ad esempio: fatture/ricevute), (n. e data fattura, importo netto, IVA, documento di pagamento con estremi e importo);
4. DSAN del TRI di conclusione dell'investimento realizzato conformemente a quanto ammesso nella domanda di conferma;
5. copia registri IVA e se presente registro beni ammortizzabili;
6. copia dei certificati di conformità per i macchinari acquistati;
7. computo/i metrico/i per le opere edili previste dal progetto d'investimento che evidenzia lo stato di avanzamento complessivo/finale e per il quale si chiede la liquidazione e il pagamento;
8. Checklist di autocontrollo a firma del TRI
9. documentazione fotografica (file JPG) georeferenziata concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili.

Per gli investimenti non più ispezionabili, già realizzati antecedentemente alla presentazione della domanda di conferma, è richiesta la dichiarazione del direttore dei lavori che certifica la regolarità/conformità delle opere realizzate al progetto approvato;
10. copia conforme SCIA sanitaria (ove prevista);
11. dichiarazione del D.L. (direttore lavori) dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed oneri assistenziali previsti per i lavori dell'impresa edili/servizi che hanno realizzato

gli interventi;

12. copia conforme segnalazione certificata di agibilità SCA (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
13. certificato di prestazione energetica per gli interventi che prevedono un efficientamento;
14. provvedimenti dell'autorità competente in materia ambientale, se pertinenti, in relazione all'investimento e alla localizzazione dello stesso;
15. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria) a fine intervento;
16. copia della scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata e contenente tutte le opere/acquisti inerenti al progetto realizzato.

I CAA convenzionati verificano:

- a) la completezza della documentazione fiscale caricata a portale con il rendiconto di spesa presentata con la domanda di pagamento;
 - b) la coerenza della spesa con gli investimenti previsti nella domanda di conferma
- Terminata tale fase istruttoria i CAA convenzionati trasmettono, tramite il portale SIARC, al RUA la comunicazione di liquidabilità, unitamente alla check list di controllo.

Irregolarità nelle domande di pagamento possono determinare le condizioni di decadenza della domanda di conferma ed il mancato riconoscimento del contributo pubblico.

I controlli sul complessivo oggetto del finanziamento riguarderanno:

1. Assenza di documentazione probante di spesa attestante il raggiungimento del 100% del progetto approvato con la domanda di conferma.
2. Non tutta la documentazione giustificativa della spesa è conforme a quanto richiesto dalla informativa e pertanto non è raggiunta la completezza finanziaria ammessa con la domanda di conferma (inferiore al 100% di quanto ammesso con la domanda di conferma).
3. Il richiedente non trasmette tutta la documentazione autorizzativa delle opere e lavori effettuati, secondo il progetto dell'investimento ammesso con la domanda di conferma, tali da garantirne la funzionalità.

Non sono ammissibili pagamenti per opere realizzate parzialmente e non funzionali al progetto approvato

13. Varianti

Non sono ammesse varianti.

14. Modalità e tempi di esecuzione del progetto di investimento

Gli investimenti devono essere conclusi entro il 30 giugno 2024, con la emissione a tale data delle fatture e documenti contabili relativi.

Eventuali proroghe, adeguatamente motivate, rispetto al cronoprogramma di spesa approvato nel provvedimento di concessione definitivo del contributo devono essere richieste al RUA per tramite dei CAA convenzionati. L'eventuale proroga è oggetto di approvazione da parte del RUA e non può andare oltre il 30 giugno 2024.

15. Impegni ed altri obblighi

Il beneficiario, a pena di revoca del finanziamento, dovrà osservare gli impegni e obblighi specifici di seguito riportati:

- a. rispettare rigorosamente la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia riguardo alle procedure realizzate e all'ammissibilità delle spese;
- b. rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. Devono utilizzare conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva (comma 1); il bonifico bancario o postale deve riportare la dicitura che identifica la fattura oggetto di pagamento e il Codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico (comma 5). Sono ammissibili i pagamenti con assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente
- c. conservare nei 5 anni successivi alla liquidazione del saldo, la documentazione originale inerente alla realizzazione dell'intervento e renderla disponibile ai fini delle attività di verifica e controllo;
- d. osservare rigorosamente gli obblighi informativi e di pubblicità.
- e. osservare il cronoprogramma procedurale e di spesa dell'intervento;
- f. comunicare tempestivamente all'autorità competente ogni informazione riguardante le eventuali problematiche che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento;
- g. garantire, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso in azienda e a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento alle strutture competenti della Regione Campania, all'Agenzia per la Coesione (NUVEC), al MEF-IGRUE e a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo delle risorse del FSC;
- h. aggiornare i dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento in coincidenza alla domanda di Sal o di saldo, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti;
- i. corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio. Inoltre, su richiesta dell'autorità competente, o nel corso di procedimenti di verifica, il Beneficiario è inoltre tenuto a elaborare una relazione esplicativa, contenente: la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.
- j. mantenere per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo il codice Ateco 01;
- k. non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la

propria coerenza economica e funzionale.

- I. il richiedente deve presentare le fatture di acquisto e la relativa registrazione nella contabilità ufficiale dell'azienda nonché l'inserimento in fascicolo aziendale anche degli investimenti la cui spesa, non ammissibile a contributo, ha contribuito al raggiungimento della soglia minima del 60% dell'investimento ammesso con l'inserimento nell'allegato C di cui al DRD 341/2022.

16. Modalità di riesame e di ricorso

A seguito dell'istruttoria l'ufficio competente comunica a mezzo PEC gli interessati i motivi di diniego. Entro 10 giorni dalla comunicazione è possibile presentare istanza di riesame.

Avverso agli esiti del riesame sarà possibile proporre ricorso al Tar e al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'approvazione della stessa.

17. Recesso del beneficiario

Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal beneficiario all'indirizzo PEC staff.500792@pec.regione.campania.it.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, di penalizzazioni e sanzioni in accordo con le procedure del Fondo di Sviluppo e Coesione.

18. Modalità di trattamento dei dati

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR). Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati

per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

19. Informazioni

Le richieste di informazioni relative alla presente informativa e alla presentazione della domanda dovranno essere inviate all'indirizzo:

staff.500792@pec.regione.campania.it.

20. Clausola di salvaguardia

La concessione degli aiuti di cui alla presente informativa è disposta nell'ambito del regime di aiuto esentato ai sensi del Reg. (UE) 2022/2742 e pertanto la concessione è subordinata alla pubblicazione del Regime di Aiuto.

21. CONTROLLI

La condizione di ammissibilità della domanda di conferma è la realizzazione fisica di almeno il 60% degli investimenti del progetto approvato con la domanda di sostegno ritenuta ammissibile con l'inserimento nell'allegato C del DRD 341/2022.

Le condizioni per l'ammissibilità del 60% della realizzazione degli investimenti del progetto sono riportate al capitolo 7 "Spese ammesse e quadro economico" e al capitolo 14 "impegni ed altri obblighi" della presente informativa.

Come è previsto al capitolo 7 "Spese ammesse e quadro economico" della presente informativa, è ammessa una sola rimodulazione del quadro economico in sede di domanda di conferma. E' questa la fase in cui il richiedente, per il tramite del TRI, deve effettuare le proprie verifiche di realizzabilità fisica e finanziaria del progetto oggetto della domanda di conferma. La funzionalità dell'investimento sarà verificata anche con il controllo in situ da parte degli uffici regionali preposti.

I controlli di primo livello sono di competenza della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sono svolte sul 100% delle domande di conferma e sul 100% delle domande di pagamento dei SAL e dei saldi.

Al riguardo la Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali svolge l'istruttoria di ammissibilità della domanda di conferma e di pagamento per il tramite dei CAA previa sottoscrizione di specifico affidamento nell'ambito della selezione già operata con la legge 12/2012.

Il controllo di primo livello in fase di ammissibilità della domanda di conferma prescrive che il mancato rispetto di anche una sola delle condizioni comprese nella Check list di ammissibilità sottoscritta dai CAA, per gli aspetti tecnici, e/o dalla Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per gli aspetti di affidabilità, determinano la non finanziabilità della domanda di conferma.

In merito ai controlli da effettuare nei confronti dell'impresa beneficiaria, il RUA presso la D.G. 500700 svolgerà le verifiche di affidabilità e almeno un controllo in situ prima della chiusura sul 100% degli interventi.

L'esito negativo dei controlli di affidabilità del richiedente potrà comportare la non ammissibilità al finanziamento.

In sede della domanda di pagamento verrà verificata la regolarità del DURC. Fermo restando la diligenza del richiedente a verificare la regolarità del DURC nella fase di presentazione della domanda di pagamento, nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al beneficiario che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni dalla comunicazione tramite il portale SIARC. A seguito del mancato riscontro alla richiesta, il RUA attiverà il potere sostitutivo attraverso la compensazione dell'irregolarità con quanto dovuto in sede di pagamento.

I controlli in situ, che saranno effettuati sul 100% degli interventi, riguarderanno:

1. la regolarità e la veridicità della documentazione presentata con la domanda di conferma e di pagamento
2. la funzionalità dell'investimento
3. la corrispondenza di quanto realizzato con quanto approvato con la domanda di conferma.

La verifica in situ riguarderà anche gli investimenti che hanno contribuito al raggiungimento della soglia di almeno il 60% di quelli previsti nel progetto approvato con il DRD 341/2022 ma che non sono oggetto di rendicontazione e di pagamento.

Il mancato rispetto delle condizioni previste dalla presente informativa determinerà la decadenza dai benefici assentiti e la restituzione del contributo concesso.

I controlli in loco possono essere disposti anche dall'Autorità Responsabile per Piano di Sviluppo e Coesione finanziato con il fondo FSC, su un campione estratto sulla base dell'analisi dei rischi.

Controlli di secondo livello potranno essere espletati anche dall'Agenzia di Sviluppo e Coesione per tramite del NUVEC (Nucleo di Verifica e Controllo).

Esiti negativi dei controlli di secondo livello potranno determinare decertificazione della spesa a valere sul fondo FSC con le conseguenti azioni di rivalsa nei confronti del RUA e dei beneficiari.

Come è previsto al capitolo 15 "impegni ed altri obblighi" i beneficiari devono:

- *garantire, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso in azienda e a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento alle strutture competenti della Regione Campania, all'Agenzia della Coesione (NUVEC), al MEF-IGRUE e a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo delle risorse del FSC.*

Specifico controllo verrà effettuato dalla Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sull'operato dei CAA sottoscrittori dell'affidamento.

In questa fase verranno verificate:

1. la corretta conservazione ed archiviazione della documentazione afferente alle domande di conferma istruite
2. la corrispondenza delle condizioni oggettive e soggettive dichiarate nelle Check list di ammissibilità e rendicontazione dei SAL e dei saldi con la documentazione archiviata e custodita dai CAA.

Tale controllo riguarderà un campione, con estrazione casuale, pari al 20% delle domande di conferma e al 20% delle domande di pagamento.

L'esito negativo del controllo può determinare:

1. la rivalutazione dell'ammissibilità della domanda di conferma e delle domande di pagamento
2. l'applicazione delle sanzioni previste dal contratto di affidamento sottoscritto dalla Regione con lo specifico CAA
3. la denuncia del sinistro presso la società garante del CAA

22. Allegati

- 1.a Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi (antimafia);
- 1.b Dichiarazione sostitutiva di certificazione Iscrizione CCIAA (Antimafia);
- 1.c Schema controlli antimafia.doc;
2. Fac simile relazione tecnica generale.

Allegato n.1a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: 411/FSC - sostegno a investimenti nelle aziende agricole.

Soggetto richiedente:

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

data

firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

Allegato n. 1b

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA
DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**
(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

--

--

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Allegato n. 1c

<i>I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni</i>	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

<p>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
<p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

Il presente schema è redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge, che qui si intendono integralmente richiamate

Allegato 2

RELAZIONE DESCRITTIVA

Format valido per piano sviluppo e coesione (PSC) per l'intervento "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole"

1 - L'impresa e i suoi protagonisti

1.1 Il soggetto proponente

- Ragione Sociale;
- Dati anagrafici del titolare/legale rappresentante/amministratore;
- Requisiti soggettivi titolare/legale rappresentante (IAP, coltivatore diretto, imprenditore agricolo, data di iscrizione C.C.I.A.A, codice ateco, data di apertura partita IVA, ecc.).
- Presenza nell'allegato C della graduatoria del DRD 341/2022 della domanda di sostegno (riportare numero di posizione, spesa ammessa, punteggio totale);
- Presenza manifestazione di interesse ai sensi del decreto dirigenziale n. 397 del 19/10/2022 (riportare data di presentazione);
- Data di aggiornamento fascicolo aziendale;
- Qualifica professionale del responsabile tecnico dell'intervento
- Recapito del soggetto proponente (numero telefonico, indirizzo di posta elettronica)
- Recapito del responsabile tecnico dell'intervento (numero telefonico, indirizzo di posta elettronica)

1.2 Descrizione generale dell'azienda (i dati inseriti di seguito sono rilevati esclusivamente da fascicolo aziendale aggiornato in data .././...)

- Settore produttivo dell'azienda, Superficie Aziendale totale, Superficie Agricola Utilizzabile Totale, Superficie irrigua, titolo e durata di possesso da fascicolo aziendale

Comune	Foglio	Particella	SAT	SAU	Titolo di possesso	Registrazione luogo e data	Durata dal-al	Utilizzo	Irriguo

- Riepilogo della superficie agricola utilizzata (SAU) per coltura praticata

Coltura	Comune	SAU (ha)	Anno di impianto

- Descrizione dei diversi prodotti realizzati in azienda (colture arboree, colture erbacee, allevamenti), altre attività o produzioni (es. agriturismo, fattoria didattica, equitazione, produzioni di energie alternative), specificando le tecniche produttive attuate (es. ortaggi a pieno campo/in serra, allevamenti intensivi/estensivi) le rese unitarie, le rotazioni;

Tipologia prodotto	UBA totali da BDN	Capi in lattazione da BDN	Tecnica produttiva attuata	Unità di misura	Quantità totale	Quantità venduta	Quantità trasformata in azienda	Resa unitaria	Quantità totale prodotto trasformato

Tipologia prodotto	SAU	Tipologia processo produttivo	Tecnica produttiva attuata	Rotazione	Unità di misura	Resa unitaria	Quantità totale

Tipologia prodotto	Quantità totale
Totale	

- Dotazione di macchine semoventi (es. trattori gommati, trattori cingolati, etc.), dotazione di attrezzature (es. aratri, erpici, trincia-sarmenti, etc.), giudizio sulla dotazione di mezzi e di attrezzature dell'azienda (es. insufficiente, adeguata, più che sufficiente), dotazione di fabbricati rurali, vetustà e stato di manutenzione, disponibilità di strutture di trasformazione/conservazione/manipolazione (es. cantine, frantoi, caseifici, condizionamento, altro);

a) macchine ed attrezzatura

Tipologia	U.M.	Dimensione	Valore a nuovo (€)	Anno di immatricolazione	Durata (anni)
Totale	-	-		-	

b) Immobili:

a) fabbricati

Tipologia	Proprietà	Unità di misura	Dimensione	Comune	Foglio	Particella	Attuale destinazione	Costo di ricostruzione (€)	Anno di costruzione o ultimo ammodernamento

b) Impianti arborei

Specie	S.A.U.	Numero di piante (ha)	Costo reimpianto (€)	Anno di impianto	Durata (anni)
Totali					

c) Consistenza zootecnica

Tipologia	Numero da BDN	Indice di conversione	Quantità	Fabbisogno in UF	UF prodotte in azienda	Disavanzo/surplus
Tori, bufale di oltre due anni		1.0				
Bovini da sei mesi a due anni		0.6				
Bovini di meno di sei mesi		0.4				
Animali in lattazione		1.0				
Acquisti/nascite						
Vendite/morti						

2. PROGETTO DI IMPRESA APPROVATO CON DOMANDA DI SOSTEGNO AI SENSI DEL DRD 52/2017

2.1 Obiettivi e finalità (indicare gli obiettivi previsti):

- L'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva propensa alla innovazione, favorendo i processi di ricambio generazionale qualificato;
- La riduzione delle debolezze strutturali delle aziende bufaline, stimolando la competitività, lo sviluppo e la migliore organizzazione della filiera produttiva, la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende;
- La riduzione dell'impatto ambientale dell'allevamento bufalino;
- La riduzione dei costi di produzione;
- La riconversione della produzione aziendale;
- Il miglioramento del benessere animale, della biosicurezza e della qualità delle produzioni.

2.2 Descrizione degli investimenti/operazioni distinti in interventi e sotto-interventi (come da approvazione domanda di sostegno ai sensi DRD 52/2017)

Quadro economico

Descrizione intervento	Descrizione sotto-intervento	Importo	Aliquota di contributo ammesso con il DRD 341/2022
Costruzioni/ristrutturazione di immobili direttamente produttivi			
Acquisto di macchinari ed attrezzature			
Miglioramenti fondiari			
Acquisto e/o realizzazione impianti			
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
Investimenti immateriali			
Investimenti non direttamente produttivi			
Spese generali max 5 %			
Spese generali max 10%			
TOTALE			

3 –DESCRIZIONE PIANO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTO CON LA DOMANDA DI CONFERMA

3.1 Descrizione degli investimenti previsti (Riportare per ogni intervento previsto una esatta descrizione dei parametri tecnico-economici che ne hanno determinato la scelta nonché l'ubicazione degli stessi) con riferimento agli investimenti riportati nell'apposita sezione).

1. Costruzioni/ristrutturazioni di immobili direttamente produttivi;
2. Acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali anche per la prima lavorazione dei prodotti e trasformazione
3. Miglioramenti fondiari (riportare descrizione)
4. Acquisto e/o realizzazione di impianti
5. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
6. Investimenti immateriali
7. Investimenti non direttamente produttivi
8. Spese generali massimo 10%
9. Spese generali massimo 5%

3.2 Cronoprogramma

Indicare la durata complessiva dei lavori, la data prevista di inizio e di ultimazione, i tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative e per l'avvio dell'attività. Indicare i possibili fattori di rischio che possono determinare ritardi nelle varie fasi operative;

Descrizione della fase	Data inizio gg/mm/aa	Data fine gg/mm/aa	Durata giorni
Totale			

4 – CONFRONTO TRA PIANO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI CON DOMANDA DI SOSTEGNO E DOMANDA DI CONFERMA

4.1 Riportare nella tabella seguente in confronto tra voci di costo previste nel piano di investimento ai sensi della domanda di conferma e quanto approvato in riferimento alla domanda di sostegno ai sensi del DRD 52/2017 come da graduatoria decreto dirigenziale n. 341/2022

Domanda di sostegno			Domanda di conferma		
Descrizione sottointervento	Descrizione delle singole spese componenti il sotto-intervento	Importo	Descrizione sotto intervento	:	Importo
Costruzioni/ristrutturazione di immobili direttamente produttivi			Costruzioni/ristrutturazione di immobili direttamente produttivi		

Acquisto di macchinari ed attrezzature			Acquisto di macchinari ed attrezzature		
Miglioramenti fondiari			Miglioramenti fondiari		
Acquisto e/o realizzazione impianti			Acquisto e/o realizzazione impianti		
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili		
Investimenti immateriali			Investimenti immateriali		
Investimenti non direttamente produttivi			Investimenti non direttamente produttivi		
Spese generali max 5 %			Spese generali max 5 %		
Spese generali max 10%			Spese generali max 10%		
TOTALE			TOTALE		
RAPPORTO TOTALE DOMANDA DI CONFERMA /DOMANDA DI SOSTEGNO					

4.2 Ubicazione investimenti fissi

Descrivere l'ubicazione degli investimenti fissi riportando comune, foglio e particella nonché il titolo di possesso e la durata dello stesso.

5 - I CAMBIAMENTI PREVISTI RISPETTO AL PIANO DEGLI INVESTIMENTI APPROVATO CON DOMANDA DI SOSTEGNO PRESENTATA AI SENSI DEL DRD 52/2017 DA GRADUATORIA AI SENSI DEL DECRETO DIRIGENZIALE N.341/2022

5.1 Variazioni intervento: Costruzioni/ristrutturazioni di immobili direttamente produttivi

- Descrivere l'eventuale variazione negli elaborati grafici dimostrando la compatibilità delle modifiche grafiche in termini di funzionalità dell'investimento
- Descrivere eventuali variazioni nelle voci di costo dimostrando la compatibilità delle modifiche in termini di funzionalità dell'investimento

- per le opere e i lavori la rimodulazione del progetto deve essere effettuata alle stesse condizioni della stima economica effettuata all'atto della domanda di sostegno sul computo metrico già presentato con la domanda di sostegno, indicando le opere oggetto di finanziamento con la domanda di conferma e la compatibilità delle modifiche intervenute in termini di funzionalità dell'investimento;

5.2 Variazioni intervento: Acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali anche per la prima lavorazione dei prodotti e trasformazione.

- Descrivere l'eventuale variazione per cambio marca e/o fornitore confrontando le macchine ed attrezzature presenti nella domanda di sostegno e quelle previste nella domanda di conferma in termini di caratteristiche tecniche e qualitative (potenza, accessori, peso) e delle funzioni di tali macchine ed attrezzature
- Descrivere eventuali cambiamenti della potenza delle macchine motivando e giustificando tale cambiamento rispetto alle eventuali modifiche dell'assetto aziendale.
- Descrivere la compatibilità delle variazioni con gli obiettivi del progetto presentato con la domanda di sostegno.
- Descrivere la compatibilità con le condizioni di cui al bando tipologia di intervento 4.1.1 del PSR Campania DRD 52/2017 (riportare i dati nella tabella seguente)

Descrizione macchine da fascicolo coerenti con registro UMA	Potenza motore (kW)	Anno di acquisto	Macchina in ammortamento SI/NO
1.			
2.			
3.			
Totale			
SAU (riportata in fascicolo)			
Potenza delle trattrici ai sensi del bando 4.1.1 del PSR Campania DRD 52/2017			
Potenza trattrice ammissibile			
Potenza trattrice oggetto di alienazione o rottamazione			
Costo d'investimento (Ci)			
Costo di realizzo (Cr)			
$Ci - Cr \leq C$			

5.3 Variazione intervento: Miglioramenti fondiari

- Descrivere l'eventuale variazione negli elaborati grafici nonché nelle voci di spesa
- Dimostrazione della compatibilità delle modifiche in termini di funzionalità dell'investimento

5.4 Variazione intervento: Acquisto e/o realizzazione impianti

- Descrivere l'eventuale variazione negli investimenti dimostrando la compatibilità delle modifiche in termini di funzionalità dell'investimento

5.5 Variazione intervento: Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

- Descrivere l'eventuale variazione negli investimenti dimostrando la compatibilità delle modifiche in termini di funzionalità dell'investimento
- Descrivere la compatibilità delle condizioni di cui al bando tipologia di intervento 4.1.1 del PSR Campania DRD 52/2017 (riportare i dati nella tabella seguente)

Condizioni	SI/NO
risultano sufficienti a soddisfare le sole esigenze energetiche aziendali;	
utilizza biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;	
utilizza biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D.lgs. n.152/2006);	
comporta occupazione di suolo agricolo.	
l'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.	

5.6 Variazione intervento: investimenti immateriali

- Descrivere l'eventuale variazione negli investimenti dimostrando la compatibilità delle modifiche in termini di funzionalità dell'investimento

5.7 Variazione intervento: Investimenti non direttamente produttivi

- Descrivere l'eventuale variazione negli investimenti dimostrando la compatibilità delle modifiche in termini di funzionalità dell'investimento

5.8 Variazione intervento: Spese generali massimo il 10%

- Descrivere la variazione di spesa e rideterminare le spese generali secondo "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 48/2018 allegando alla domanda di conferma l'output dell'applicativo:

5.9 Variazione intervento: Spese generali massimo il 5%

- Descrivere la variazione di spesa e rideterminare le spese generali secondo "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 48/2018 allegando alla domanda di conferma l'output dell'applicativo

6 – RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO

Riportare nella tabella seguente l'eventuale rimodulazione del quadro economico (approvato con la graduatoria emessa ai sensi del D.R. 341/2022 allegato C).

Domanda di sostegno	Domanda di conferma
---------------------	---------------------

Descrizione intervento	Descrizione sotto-intervento	Importo	Descrizione intervento	Descrizione sotto-intervento	Importo
Costruzioni/ristrutturazione di immobili direttamente produttivi			Costruzioni/ristrutturazione di immobili direttamente produttivi		
Acquisto di macchinari ed attrezzature			Acquisto di macchinari ed attrezzature		
Miglioramenti fondiari			Miglioramenti fondiari		
Acquisto e/o realizzazione impianti			Acquisto e/o realizzazione impianti		
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili		
Investimenti immateriali			Investimenti immateriali		
Investimenti non direttamente produttivi			Investimenti non direttamente produttivi		
Spese generali max 5 %			Spese generali max 5 %		
Spese generali max 10%			Spese generali max 10%		
TOTALE			TOTALE		
B) Costi già sostenuti tra quelli approvati, in forma diversa da quella prevista con la presente informativa					
		Descrizione intervento	Descrizione sotto-intervento	Importo	
TOTALE B					
RAPPORTO TOTALE IMPORTO DOMANDA DI CONFERMA PIU' COSTI B /DOMANDA DI SOSTEGNO					

7- . CONCLUSIONI

- Il sottoscritto, responsabile tecnico dell'intervento, con la seguente relazione attesta quanto segue:

- I dati aziendali riportati sono coerenti con il fascicolo aziendale aggiornato alla data di presentazione della domanda di conferma;
- Il possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento ha una durata almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni fino al 30 giugno 2029;
- La rimodulazione del quadro economico rispetta le condizioni di cui al paragrafo 7 della informativa;
- La rimodulazione del piano di investimento è compatibile con la funzionalità dell'investimento stesso
- Le modifiche apportate nei costi d'investimento sono compatibili con le condizioni di cui al paragrafo 10 della informativa.
- ALTRO...

Luogo e data

Timbro professionale e firma

(apposizione resa nei termini di legge)